

COMUNICATO STAMPA

Oggi alle 17 l'ASviS Live su "Il ripristino della natura e le politiche ambientali", in diretta streaming e in presenza presso CEOforLIFE Clubhouse in Piazza di Monte Citorio 116

Enrico Giovannini: "Per affrontare le crisi ambientali occorre attuare subito la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, adottare una Legge sul Clima, accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili e gli interventi di adattamento alla crisi climatica. Le nuove normative europee rappresentano un'importante opportunità, ma la proposta di Legge di Bilancio non prevede risorse per la loro attuazione"

Roma, 5 dicembre 2024 – Il Regolamento europeo sul ripristino della natura rappresenta un'importante novità per le politiche ambientali europee e un'opportunità per l'Italia non solo per garantire il benessere di persone, comunità ed ecosistemi affrontando una delle maggiori vulnerabilità del nostro Paese, ma anche per creare occupazione di qualità. Il territorio italiano è uno dei più impermeabilizzati d'Europa e il continuo consumo di suolo determina un aumento dei rischi climatici e idrogeologici. Per questo, il Piano di ripristino che, in base al Regolamento, l'Italia deve predisporre entro il 2026 va strettamente connesso con le azioni di adattamento alla crisi climatica e di messa in sicurezza dei territori più fragili. Anche sul fronte delle emissioni climalteranti l'Italia non ha compiuto i progressi attesi e l'installazione di rinnovabili è stata frenata da provvedimenti che sono andati nella direzione opposta. Di questi argomenti si discute nell'ASviS Live, organizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) oggi alle 17 presso il CEOforLIFE Clubhouse Montecitorio, in occasione della Giornata mondiale del suolo. All'evento esponenti di istituzioni, politica e società civile si confrontano sulle analisi e le proposte del [Rapporto ASviS 2024 "Coltivare ora il nostro futuro"](#), pubblicato il 17 ottobre.

"In Italia la temperatura cresce a un ritmo doppio rispetto alla media globale e gli ecosistemi, specialmente quelli terrestri, continuano a degradarsi, anche per via di una cementificazione che mette a rischio l'integrità dei territori - afferma il direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini. - Per fronteggiare questi fenomeni occorre attuare subito la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata l'anno scorso, ma poi totalmente dimenticata, che prevede tra l'altro che il Governo si doti di un Programma per la coerenza delle politiche per raggiungere gli SDGs. Va inoltre adottata una Legge sul Clima, che favorisca le energie rinnovabili e la progressiva eliminazione dei combustibili fossili. La Costituzione modificata nel 2022 prevede tra i compiti della Repubblica quello di tutelare l'ambiente, gli ecosistemi e la biodiversità anche nell'interesse delle future generazioni: è quindi indispensabile attuare politiche coerenti con tale principio, che porterebbero vantaggi anche economici per le imprese e le famiglie".

Come sottolineato nel Rapporto ASviS 2014 e nel recente [Policy Brief](#) sulla proposta di Legge di Bilancio per il 2025, **le proposte del Governo non offrono una prospettiva pluriennale per gli interventi necessari per l'efficientamento energetico del patrimonio abitativo e per la rigenerazione urbana.** Soprattutto dopo il 2026, interventi in questa direzione assicurerebbero lo sviluppo dell'edilizia di qualità, eviterebbero una nuova crisi del settore dopo la fine del PNRR, contribuirebbero al perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, produrrebbero risparmi consistenti per le famiglie, specialmente quelle a basso reddito. **Mancano risorse per l'attuazione del Regolamento europeo per il ripristino della natura e soprattutto il finanziamento delle misure previste dal Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), ancora inattuato a un anno dalla sua approvazione.** Analogamente, nella Legge di Bilancio 2025-2027 mancano interventi, soprattutto dopo la fine del PNRR, volti a promuovere la transizione energetica e a mitigare i danni dovuti alla crisi climatica.



L'incontro, ultimo dei quattro ASviS Live organizzati a valle del Rapporto ASviS 2024, è introdotto e moderato da **Enrico Giovannini**, Direttore Scientifico dell'ASviS, e prevede la partecipazione di **Alessandro Bratti**, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, **Stefano Laporta**, Presidente dell'ISPRA, **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, **Alessandra Prampolini**, Direttrice Generale del WWF, **Mauro Rotelli**, Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei deputati, **Luana Zanella**, Presidente del Gruppo Alleanza Verdi Sinistra della Camera dei Deputati.

L'evento, trasmesso in diretta sui canali dell'ASviS, sul sito [Ansa](#), le pagine Facebook di [Ansa](#) e [Rai per la sostenibilità ESG](#), approfondisce quanto emerge dal presentato il 17 ottobre, in particolare la **dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile**, partendo dai dati e dalle proposte elaborate dall'Alleanza.

PROSSIMI APPUNTAMENTI: 13 dicembre

Venerdì 13 dicembre, alle 9.30, verrà presentato al Cnel il Rapporto ASviS sui Territori 2024.

[Qui il programma](#)

PER APPROFONDIRE

[Un Goal al giorno](#): dati, analisi, infografiche, estratti dal Rapporto, indicatori compositi, mappe: per sapere tutto sui 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e confrontare la situazione dell'Italia e dell'Ue.

Il [Policy Brief ASviS](#) *“Una Legge di Bilancio per il 2025 prudente ma poco ambiziosa per recuperare i ritardi dell'Italia rispetto all'agenda 2030. Proposte per migliorare il testo in discussione in Parlamento nell'ottica della sostenibilità economica, sociale e ambientale”*.

CONTATTI

Relazioni con i media ASviS ufficiostampa@asvis.net

Niccolò Gori Sassoli 333 919 0303 - Luisa Leonzi 348 801 3644 - Ivan Manzo 320 195 6506